



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC80200T
IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne pochi casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione in linea con la situazione nazionale. I risultati degli alunni sono stati ottenuti grazie anche alla professionalità ed alla perseveranza dei docenti che hanno portato avanti il processo educativo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Non sono state registrate percentuali critiche di cheating. Le prove INVALSI sono svolte dalla quasi totalità degli alunni. Nella scuola primaria si registrano punteggi più alti in matematica che in italiano. La correlazione fra voto INVALSI e quello assegnato nella quotidianità didattica non è



sempre del tutto adeguata. I risultati e i punteggi raggiunti sono in media o a volte inferiori a quelli dell'area di riferimento. La variabilità fra le classi è ancora netta. Si registra un andamento anomalo per la scuola secondaria, relativo a risultati differenti rispetto allo storico.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Sono stati elaborati criteri di valutazione comuni per la formulazione del giudizio di comportamento, tenendo conto delle competenze chiave da sviluppare. La scuola ha promosso esperienze significative sperimentate nelle varie attività che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà, che si realizzano nel dover scegliere e agire in modo consapevole e che implicano impegno a elaborare idee e promuovere azioni per migliorare il proprio contesto di vita. La scuola adotta la certificazione delle competenze alla fine della V primaria e della III secondaria di I grado, con risultati che si mantengono per lo più sul livello intermedio.

Punti di debolezza

Non esistono situazioni sistematiche e problematiche evidenti, se non qualche caso isolato, per quanto riguarda le competenze civiche e sociali, per il cui sviluppo ulteriore sarebbe fondamentale il contributo e la collaborazione delle famiglie. Da sviluppare ulteriormente le competenze relative allo sviluppo dello spirito di imprenditorialità e di iniziativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono discretamente sviluppate. La maggior parte degli alunni raggiunge, alla fine del primo ciclo di studi, una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e a volte anche nell'autoregolazione dell'apprendimento (competenza imparare a imparare). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni. Sono state promosse diverse attività per il potenziamento delle competenze di cittadinanza. Devono ancora essere sviluppati e ampliati strumenti per la valutazione delle competenze di cittadinanza; da introdurre le rubriche di valutazione e l'uso dei compiti di realtà. Inoltre, va dato maggiore spazio allo sviluppo di competenze come lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto



contenuto. La scuola monitora formalmente i risultati a distanza degli alunni. Tuttavia, a distanza di due o tre anni, i risultati nelle prove INVALSI, in particolare in matematica, risultano inferiori a quelli medi nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo e ha definito i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Nella nostra scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e valutazione degli studenti, con dipartimenti disciplinari che annoverano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene condivisa per ambiti disciplinari e la scuola utilizza forme comuni di certificazione delle competenze unitamente agli strumenti per la valutazione. I docenti hanno modo di incontrarsi per condividere le proprie esperienze e progettare insieme. La progettazione degli interventi specifici, a seguito della valutazione, è una pratica consolidata ma che andrebbe migliorata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde il più possibile, in base alle risorse esistenti, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non possono essere usati, comunque, da un elevato numero di classi. Gli studenti non sempre hanno avuto la possibilità di lavorare utilizzando le nuove tecnologie per insufficienza di strumenti multimediali, che pure da quest'anno cominciano ad essere incrementati. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono da incrementare. Si utilizzano metodologie diversificate in un certo numero di classi. Le regole di comportamento sono definite



e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Sono in fase di trasformazione numerosi ambienti didattici per l'attuazione di progetti pon e pnrr.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti, anche esterni alla scuola stessa. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è adeguata. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e dedica un'attenzione particolare ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono abbastanza specifici e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono discretamente diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate e in deciso aumento. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta sempre più consolidando nel corso degli ultimi anni. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha intenzione di realizzare ulteriori percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



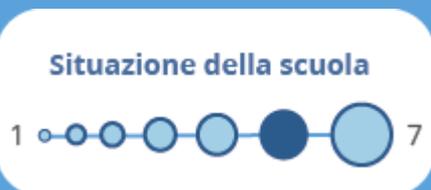
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e ne cerca la diffusione attraverso diverse occasioni durante l'anno scolastico. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo sia formale che informale. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti e' utilizzata in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza, con particolare impegno e attenzione, iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute: particolare attenzione è posta alla responsabilizzazione di ogni persona e all'incentivazione dell'espressione dei propri "talenti". Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo e discute di vari aspetti didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e sostiene diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e hanno delle ricadute positive sulla scuola stessa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, ma questi momenti andrebbero incrementati. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma non sempre viene colto il valore di quanto la scuola offre. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire lo svolgimento della progettazione educativa, l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo e per competenze attraverso la promozione dell'innovazione metodologica.

TRAGUARDO

Incremento dei livelli dei risultati scolastici conseguiti dagli alunni durante il percorso di studi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre attività e percorsi scolastici per lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali, utilizzando anche compiti di realtà, rubriche di valutazione, diario di bordo, ecc.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a punto modelli di progettazione per competenze dove siano indicati anche modalità e strumenti per la verifica e la valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire il perseguimento di obiettivi trasversali, rimodulando le programmazioni disciplinari in funzione della didattica per competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'interdisciplinarietà e la verticalizzazione del curricolo, cercando il collegamento fra il curricolo e le prove standardizzate
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento innovativi per gli alunni, attraverso l'implementazione dell'uso delle TIC, di metodologie di tipo digitale, laboratoriale e cooperativo.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata di ognuno e la diffusione di buone prassi inclusive.
8. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti
9. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare lo sviluppo delle eccellenze
10. **Continuità e orientamento**
Attivazione di gruppi di lavoro di ricerca azione sui nuclei fondanti delle discipline.



11. **Continuità e orientamento**
Condivisione di giornate significative fra i diversi ordini di scuola e di momenti di confronto fra i docenti
12. **Continuità e orientamento**
Utilizzare apposita strumentazione in grado di pianificare e sviluppare azioni di continuità e orientamento in linea con le attitudini degli allievi.
13. **Continuità e orientamento**
Proporre incontri con specialisti del settore, al fine di indirizzare gli alunni verso un percorso formativo più adatto alle loro attitudini.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incentivare e attivare corsi di formazione in RETE.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Mettere in atto strategie per uniformare il sistema scolastico.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche, a tutte le classi dei tre ordini di scuola
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare incontri mirati ai reali bisogni dell'utenza.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare sempre più la formazione specifica e adeguata ai reali bisogni dei docenti e degli studenti, in relazione alle priorità individuate.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziamento delle reti e attivazione di forme di collaborazione con il privato sociale nell'ottica di ottimizzare le risorse necessarie al miglioramento dei servizi già offerti dall'istituzione scolastica.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzazione e coinvolgimento delle risorse offerte dal territorio.
21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Proporre maggiori incontri fra le amministrazioni locali per il raggiungimento di obiettivi comuni.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare azioni in grado di aumentare il coinvolgimento nella relazione scuola-famiglia, attraverso incontri a tema, formativi e informativi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Attivare forme di progettazione didattica e di organizzazione interna tali da rafforzare l'unitarietà tra le diverse sedi scolastiche.

TRAGUARDO

Migliorare e uniformare i risultati nelle prove standardizzate con livelli più uniformi all'interno dell'intero Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre attività e percorsi scolastici per lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali, utilizzando anche compiti di realtà, rubriche di valutazione, diario di bordo, ecc.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a punto modelli di progettazione per competenze dove siano indicati anche modalità e strumenti per la verifica e la valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire il perseguimento di obiettivi trasversali, rimodulando le programmazioni disciplinari in funzione della didattica per competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'interdisciplinarietà e la verticalizzazione del curricolo, cercando il collegamento fra il curricolo e le prove standardizzate
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento innovativi per gli alunni, attraverso l'implementazione dell'uso delle TIC, di metodologie di tipo digitale, laboratoriale e cooperativo.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata di ognuno e la diffusione di buone prassi inclusive.
8. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti
9. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare lo sviluppo delle eccellenze
10. **Continuità e orientamento**
Attivazione di gruppi di lavoro di ricerca azione sui nuclei fondanti delle discipline.
11. **Continuità e orientamento**
Condivisione di giornate significative fra i diversi ordini di scuola e di momenti di confronto fra i



- docenti
12. **Continuità e orientamento**
Utilizzare apposita strumentazione in grado di pianificare e sviluppare azioni di continuità e orientamento in linea con le attitudini degli allievi.
 13. **Continuità e orientamento**
Proporre incontri con specialisti del settore, al fine di indirizzare gli alunni verso un percorso formativo più adatto alle loro attitudini.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incentivare e attivare corsi di formazione in RETE.
 15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Mettere in atto strategie per uniformare il sistema scolastico.
 16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche, a tutte le classi dei tre ordini di scuola
 17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare incontri mirati ai reali bisogni dell'utenza.
 18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare sempre più la formazione specifica e adeguata ai reali bisogni dei docenti e degli studenti, in relazione alle priorità individuate.
 19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziamento delle reti e attivazione di forme di collaborazione con il privato sociale nell'ottica di ottimizzare le risorse necessarie al miglioramento dei servizi già offerti dall'istituzione scolastica.
 20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzazione e coinvolgimento delle risorse offerte dal territorio.
 21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Proporre maggiori incontri fra le amministrazioni locali per il raggiungimento di obiettivi comuni.
 22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare azioni in grado di aumentare il coinvolgimento nella relazione scuola-famiglia, attraverso incontri a tema, formativi e informativi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Ampliare l'uso delle TIC e delle azioni didattiche e metodologiche nel quadro delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

Creare cittadini consapevoli in grado di muoversi agevolmente nella società della conoscenza con un atteggiamento attivo nei confronti della realtà circostante.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre attività e percorsi scolastici per lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali, utilizzando anche compiti di realtà, rubriche di valutazione, diario di bordo, ecc.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a punto modelli di progettazione per competenze dove siano indicati anche modalità e strumenti per la verifica e la valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire il perseguimento di obiettivi trasversali, rimodulando le programmazioni disciplinari in funzione della didattica per competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'interdisciplinarietà e la verticalizzazione del curricolo, cercando il collegamento fra il curricolo e le prove standardizzate
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento innovativi per gli alunni, attraverso l'implementazione dell'uso delle TIC, di metodologie di tipo digitale, laboratoriale e cooperativo.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata di ognuno e la diffusione di buone prassi inclusive.
8. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti
9. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare lo sviluppo delle eccellenze
10. **Continuità e orientamento**
Attivazione di gruppi di lavoro di ricerca azione sui nuclei fondanti delle discipline.
11. **Continuità e orientamento**



Condivisione di giornate significative fra i diversi ordini di scuola e di momenti di confronto fra i docenti

12. Continuità e orientamento

Utilizzare apposita strumentazione in grado di pianificare e sviluppare azioni di continuità e orientamento in linea con le attitudini degli allievi.

13. Continuità e orientamento

Proporre incontri con specialisti del settore, al fine di indirizzare gli alunni verso un percorso formativo più adatto alle loro attitudini.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare e attivare corsi di formazione in RETE.

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mettere in atto strategie per uniformare il sistema scolastico.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche, a tutte le classi dei tre ordini di scuola

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri mirati ai reali bisogni dell'utenza.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare sempre più la formazione specifica e adeguata ai reali bisogni dei docenti e degli studenti, in relazione alle priorità individuate.

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziamento delle reti e attivazione di forme di collaborazione con il privato sociale nell'ottica di ottimizzare le risorse necessarie al miglioramento dei servizi già offerti dall'istituzione scolastica.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione e coinvolgimento delle risorse offerte dal territorio.

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre maggiori incontri fra le amministrazioni locali per il raggiungimento di obiettivi comuni.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare azioni in grado di aumentare il coinvolgimento nella relazione scuola-famiglia, attraverso incontri a tema, formativi e informativi.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Attivare forme di unitarietà nell'Istituto, tali da raggiungere un livello minimo di acquisizione delle competenze per tutti gli alunni.

TRAGUARDO

Consentire agli alunni il più alto grado di istruzione e di formazione negli anni successivi al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre attività e percorsi scolastici per lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali, utilizzando anche compiti di realtà, rubriche di valutazione, diario di bordo, ecc.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a punto modelli di progettazione per competenze dove siano indicati anche modalità e strumenti per la verifica e la valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire il perseguimento di obiettivi trasversali, rimodulando le programmazioni disciplinari in funzione della didattica per competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire l'interdisciplinarietà e la verticalizzazione del curricolo, cercando il collegamento fra il curricolo e le prove standardizzate
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento innovativi per gli alunni, attraverso l'implementazione dell'uso delle TIC, di metodologie di tipo digitale, laboratoriale e cooperativo.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata di ognuno e la diffusione di buone prassi inclusive.
8. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti
9. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare lo sviluppo delle eccellenze
10. **Continuità e orientamento**
Attivazione di gruppi di lavoro di ricerca azione sui nuclei fondanti delle discipline.
11. **Continuità e orientamento**



Condivisione di giornate significative fra i diversi ordini di scuola e di momenti di confronto fra i docenti

12. Continuità e orientamento

Utilizzare apposita strumentazione in grado di pianificare e sviluppare azioni di continuità e orientamento in linea con le attitudini degli allievi.

13. Continuità e orientamento

Proporre incontri con specialisti del settore, al fine di indirizzare gli alunni verso un percorso formativo più adatto alle loro attitudini.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare e attivare corsi di formazione in RETE.

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mettere in atto strategie per uniformare il sistema scolastico.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche, a tutte le classi dei tre ordini di scuola

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare incontri mirati ai reali bisogni dell'utenza.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare sempre più la formazione specifica e adeguata ai reali bisogni dei docenti e degli studenti, in relazione alle priorità individuate.

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziamento delle reti e attivazione di forme di collaborazione con il privato sociale nell'ottica di ottimizzare le risorse necessarie al miglioramento dei servizi già offerti dall'istituzione scolastica.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione e coinvolgimento delle risorse offerte dal territorio.

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre maggiori incontri fra le amministrazioni locali per il raggiungimento di obiettivi comuni.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare azioni in grado di aumentare il coinvolgimento nella relazione scuola-famiglia, attraverso incontri a tema, formativi e informativi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono finalizzate al raggiungimento di determinati esiti di apprendimento nel contesto di riferimento facilmente individuabili attraverso i traguardi associati.